

Attrazioni invernali nella regione di Passau

## Ma che bello quest'inverno

Quanto può essere lungo l'inverno con la sua luce pallida e il clima gelido. Ma a Passau si trova sempre una soluzione per sfuggire dal tedio dei grigi mesi invernali. Grazie alla propria dislocazione geografica Passau gode di una posizione unica. Incastonata come un gioiello tra la Baviera, l'Austria e la Repubblica Ceca, è infatti nota come l'"angolo tra i tre paesi". Questo conferisce alla città un carattere unico e rappresenta anche una delle ragioni per cui numerosi turisti vengono a visitare la città bavarese anno per anno. Soprattutto in inverno vi sono varie possibilità di trascorrere piacevolmente le giornate in barba al maltempo. Scopriamole insieme.

### Offerte per sportivi

Per tutti quelli che vogliono rimanere attivi anche in inverno, Passau offre la possibilità di trascorrere le giornate con svariate attività sportive. La frontiera austriaca è situata al massimo a due chilometri dal centro città. Grazie a ciò le aree sciistiche austriache sono velocemente raggiungibili e vale la pena fare il viaggio anche per trascorrere una sola giornata sulle splendide piste da sci. Tra l'altro una buona occasione anche per avere un primo assaggio di mentalità austriaca e di specialità locali. Insomma, una gita interessante non solo per gli sportivi.

– Anna Mikesch

Continua a pagina 8

### Un esempio per tutte le città

## A Copenaghen la bicicletta sorpassa la macchina

I risultati dell'ultima indagine hanno sorpreso persino gli abitanti del paradiso delle biciclette. Per la prima volta dall'inizio delle misurazioni nel 1970 sono state contate a Copenaghen più biciclette che macchine in circolazione nel centro della città: 265.700 biciclette al giorno contro 252.600 veicoli a motore. La tendenza è chiara. Nell'arco di un anno si sono aggiunti 35.000 ciclisti al giorno, mentre nello stesso periodo il numero delle macchine diminuiva di 3.500 unità.

Già da qualche anno le statistiche mostrano il trend in questa direzione. Dal 2012 al 2014 il numero dei ciclisti che vanno al lavoro o a scuola è aumentato dal 36 al 45%; solo il 23% va in macchina e il 27% usa i mezzi pubblici. I nuovi numeri sono notevoli perché riguardano non solo i movimenti dei pendolari, ma anche il traffico complessivo su tutti i veicoli.

Ciò dimostra che gli investimenti della città hanno ottenuto l'effetto desiderato. La città ha investito nel decennio scorso 140 milioni di euro nell'infrastruttura per le biciclette. Si sono aperti numerosi ponti per bici, anche se non sempre coincidevano con il percorso più pratico. Si è infatti cercato di tener conto anche di aspetti come il divertimento ad andare in bicicletta e quindi la piacevolezza delle piste ciclabili e il ritorno d'immagine per la città. Le piste ciclabili sono state allargate perché vi possano pedalare fino a 5 ciclisti uno accanto all'altro senza pericolo. In alcuni snodi come il ponte della Regina Louise, dove giorno per giorno passano 40.000 bici, il rischio di un ingorgo di biciclette sarebbe altrimenti stato un deterrente all'uso quotidiano della bici.

– Maximilian Haidacher

Continua a pagina 13

**mete.it**

**Previsioni meteo per Passau**

<b>OGGI</b> 19 DIC	<b>DOMANI</b> 20 DIC
nebbioso	sereno
↑ 3° ↓ -3°	↑ 1° ↓ -5°

**Mercoledì il 23 novembre 2016 apriva il mercatino di Natale a Passau. Il mercato, che ha luogo fino al 23 dicembre 2016 nella piazza del duomo, esaudisce ogni desiderio del visitatore in vena di atmosfera natalizia.**

Sono presenti quasi 60 piccoli stand, nei quali si vendono abbigliamento, addobbi, gioielli, oggetti di ceramica, di vetro, di cuoio o di legno e, ovviamente, un'ampia gamma di prodotti gastronomici regionali e il tradizionale vino caldo speziato per riscaldarsi fra un acquisto e un paio di chiacchiere.

### Pero da dove viene questa tradizione apparente molto tedesca?

I mercatini di Natale risalgono alle fiere medievali e ai mercati artigianali, nei quali i cittadini si potevano rifornire del fabbisogno per l'inverno. Nel Trecento aprirono gli stand di giocattoli e dei pasticci, con piccoli regali per i bambini. Dalla metà del ventesimo secolo circa i mercatini sono diventati un elemento irrinunciabile delle usanze natalizie e si sono pian piano diffusi anche in altri paesi. Persino in Italia si vedono da qualche anno mercatini di Natale di stampo tirolese e non solo in Trentino, ma anche a Firenze, Torino o Udine. A Bolzano esistono addirittura due mercatini con un totale di 150 stand. Sono i mercatini di Natale più frequentati d'Italia.

Chi abita a Passau e non si accontenta di panpepato e del grande assortimento di vino brûlé può unire il giro



per il mercatino con una visita a un concerto nella cattedrale di Santo Stefano che domina la piazza e ospita il più grande organo del mondo. In

epoca d'Avvento vi si tengono concerti d'organo due volte la settimana. La città offre ai visitatori un multiplice programma tutte le domeniche d'Av-

vento. Un'attrazione speciale il primo d'Avvento è il corteo di San Niccolò del quartiere "Hals" dove i più piccoli riceveranno anche un regalo. Inoltre ogni giovedì dalle 18 alle 20 il mercatino di Natale presenta differenti gruppi musicali con pezzi di musica popolare bavarese. Anche il coro studentesco di Passau, l'orchestra della città, varie orchestre di strumenti a fiato o i "Regensburger Domspatzen" contribuiscono al divertimento musicale. L'illuminazione natalizia di tutto il centro contribuisce all'atmosfera festosa. 4000 metri di lucine elettriche rallegrano tutta la zona pedonale della città. Parcheggi sono a disposizione in forma di differenti garage situati in varie parti del centro. Per evitare il traffico del centro si può prendere anche il Citybus che ogni quindici minuti, domenica ogni trenta minuti, parte dal garage della stazione e va direttamente al mercatino di Natale.

**Una piccola appendice per tutti i fanatici del Natale:** Il vino brûlé fa parte di una tipica sera d'Avvento tedesca. Normalmente si prepara questa bevanda calda di vino rosso o bianco con differenti spezie, immancabile la cannella. Provatelo in diverse variazioni al mercatino, ma ricordate di mangiare prima qualcosa, magari le caratteristiche mandorle tostate e caramellate o un panino con würstel alla griglia e senape.

– Sandra Scheel

## "O'zapft is!" – la mentalità bavarese

**Due volte l'anno per le strade della città si incontrano passaviani e non passaviani vestiti in Dirndl e Lederhosen, i costumi tradizionali, in pellegrinaggio verso la piazza grande della zona fiera sul colle del Kohlbruck. Che cosa vi si trova? Un evento speciale: la Dult di maggio ovvero la Dult d'autunno.**

La tipica festa popolare è l'evento più agognato dell'anno. Il primo giorno della festa comincia con una sfilata dell'associazione dei costumi tradizionali e quella dei tiratori, uno sport tradizionalissimo in Baviera, dove ancora molti vanno a caccia. Arrivati alla piazza della festa, il sindaco di Passau incunea la spina nel primo barile di birra con il tradizionale grosso martello di legno. Dopo di che il Primo Cittadino dichiara in dialetto bavarese "O'zapft is!", cioè la botte è rotta, vale a dire: che la festa cominci! Se riesce a infilare la spina con un solo colpo del martello di legno, la Dult - e la stagione per i birrifici - sarà un successo.

### Impossibile morire di fame

I numerosi stand invitano a provare le tipiche specialità. Particolarmente la frutta ammantata di cioccolata è deliziosa! Le mandorle tostate non devono mancare, come pure lo zucchero filato e naturalmente i panpepati a

forma di cuore. Questi ultimi portano scritte differenti in glassa di zucchero colorata e sono di varie misure e sono particolarmente amati per dimostrare quant'è grande l'amore per la propria bella, come gesto affettuoso per la migliore amica o semplicemente per portare a casa un saluto dalla Dult. Chi preferisce il salato sceglierà un pollo arrosto, l'insalata di patate o le patate fritte, il cosiddetto Breze, un tradizionale panino a forma intrecciata come quello che si trova nei mix di salatini per aperitivi, solo morbido e molto più grande. E ovviamente la regina birra, di cui non deve mai mancare un boccale da - tenetevi forte amici italiani - un litro cadauno!

### Ruota Panoramica e molto di più

Una parte essenziale della Dult sono le giostre. La grande ruota panoramica si trova sempre allo stesso posto, al margine della piazza della festa, dove innalza in aria i suoi ospiti paganti. Quando la gondola si ferma in alto si può godere la magnifica vista sulla città dei tre fiumi. Regalatevi un giro sulla ruota, vale ogni centesimo del biglietto.

Alla Dult non manca mai un misto di giostre tradizionali, dall'autoscooter al calcinolo a ancora altre e assai tenerarie macchine da brivido. Ce n'è per tutti i gusti e il divertimento è ga-

rantito.

### Tendoni della birra

Il più grande tendone è la "Dultstadl", una distesa di panche e tavoli da birreria sotto a un cielo azzurro punteggiato di nuvole bianche, il tutto ospitato dalla sala maggiore della fiera, la cosiddetta Sala delle tre nazioni. Così decorato e sempre pieno di ospiti allegri diventa un tendone da party. Merita anche visitare i tendoni più piccoli per godersi un boccale di birra, magari con il wurstel bianco tradizionale, che è, credetemi, molto migliore di qualsiasi imitazione abbiate mai provato in Italia e che si mangia con la senape dolce e un brezel.

### Musica

Nei tendoni risuona sempre la musica, spesso accompagnata dai cori dei festanti che ondeggiano l'uno a braccetto dell'altro in piedi sulle strette panche da birreria, praticamente una specie di sport locale, reso ancor più complesso dal fatto che ognuno tiene in mano un boccale di birra. Di solito ci sono band di musica popolare e tradizionale bavarese che intrattengono gli spettatori. Persino qualcuno a cui non piace la musica popolare ne sarà entusiasta e si farà contagiare dall'irresistibile buon umore generale mettendosi a ballare sulla panca assieme

agli altri ragazzi. Insomma, una festa da non perdersi!

### Consigli della redazione:

- Nella Giornata della Famiglia si va sulle giostre a metà prezzo! Non solo i bambini sono contenti, ma anche i portafogli degli studenti.
- Il mercoledì nel mezzo della settimana della Dult il cielo attorno alla ruota panoramica si colora di mille fuochi d'artificio. Da non mancare!
- Attenzione alla pronuncia della parola "Maß" quando si ordina una birra! Ai bavaresi non piace se si pronuncia una parola così importante in modo errato. Per chiarezza: quella che a un italiano ignaro verrebbe da pronunciare come una "b" per via della somiglianza con la beta greco antica è in realtà una doppia esse che si pronuncia come un'esse sibilante dopo la "a" pronunciata lunga. Insomma: maas.
- Mettetevi a risparmiare per tempo. Purtroppo la Dult è una festa popolare sì, ma a buon mercato no.
- Arrivate di buona ora per assicurarvi un posto nel tendone!

Ma la cosa più importante rimane: godetevi la Dult! – Carolin Haug

## Contribuite in modo attivo alla vita universitaria!

**Maren Romstedt**, studentessa di scienze politiche presso l'Università degli studi di Passau - senatrice. Un appello a tutti gli studenti!

Maren Romstedt è una dei due senatori dell'università di Passau, appena eletta per i due semestri che vengono. Costituisce la rappresentanza degli studenti presso il senato dell'università e anche nel consiglio universitario ed è responsabile per la comunicazione tra gli studenti da un lato e la direzione e i professori dell'altro. La senatrice ha sia il diritto di voto e di partecipare alle decisioni, che il diritto ad agire come consulente. Riguardo ai progetti attuali è membro attivo nell'ASTA, il comitato generale degli Studenti, in cui si occupa degli interessi e dei problemi degli stessi. All'ASTA vengono discussi i cambiamenti universitari come quello attualmente riguardante la VG-Wort, un'associazione di autori e editori che si occupa della complessa materia del diritto dell'autore e di conseguenza dell'utilizzabilità di documenti non

propri in ambito universitario. Per quanto concerne il lavoro nel senato Maren Romstedt ha, insieme al collega Hendrik, soprattutto il compito di opporsi a decisioni ritenute inadeguate. – Clara Nunes  
Continua a pagina 10

## La proliferazione delle bufale: motivi, pericoli, soluzioni

**"Il giornalista è colui che distingue il vero dal falso e pubblica il falso. Osservava già Mark Twain. La citazione attuale poiché la proliferazione di bufale, cioè di notizie false, sta diventando sempre più comune.** Sicuramente il fenomeno delle bufale non è nuovo, però adesso, nell'era dell'Internet, la loro diffusione può avvenire molto velocemente e la vasta scelta di siti su cui uno si può informare rende più difficile valutare la correttezza delle informazioni. – Luca Wölflinger, continua a pagina 6

## Le differenti possibilità per andare all'estero

**Qual è la variante migliore per trascorrere un periodo in un paese straniero?** Esistono varie possibilità di passare un periodo in un altro paese. Oggi giorno tanti giovani vogliono fare questa esperienza. È obbligatorio per molti corsi di studi ma le domande più importanti sono sempre: dove andare? E cosa fare all'estero? Per gli studenti, un'ottima possibilità è iscriversi per un semestre a un'università straniera, per esempio attraverso un programma di scambi. Varie organizzazioni offrono il loro aiuto. Ma la scelta più comune è ERASMUS, da quando è stato creato nel 1987 una grande chance per gli studenti europei. Il nome vuole ricordare il genio universale medievale Erasmus da Rotterdam, ma è al contempo un acronimo di European community action scheme for the mobility of university students. Si tratta di uno scambio fra università europee che permette agli studenti di muoversi liberamente senza costi aggiuntivi e con la chance di farsi riconoscere gli esami sostenuti nell'altro paese. Scegliere questo programma offre molti vantaggi. Organizzare il semestre all'estero non è difficile, perché gli studenti ricevono aiuto sui vari aspetti organizzativi. Inoltre la comunità degli ex ERASMUS provenienti dai vari paesi è ampia e in grado di fornire ottimi consigli alle nuove leve. Questo facilita le nuove amicizie e, di conseguenza, l'apprendimento della lingua. Il programma prevede anche attività di tempo libero per conoscere gli altri studenti del paese e anche per imparare qualcosa della città che ospita l'università. – Lisa Göggelmann  
Continua a pagina 4

## Running Dinner a Passau

**Anche a Passau è arrivato il Running Dinner. Cucinare con un amico, mangiare tre buoni piatti e passare una serata bellissima assieme a quattro nuovi amici.**

Questa è l'idea di base dell'evento. Nella città sui tre fiumi la prima edizione della "cena volante" si terrà il 10 dicembre. Nato nella città di Aachen, il Running Dinner ha trovato molti sostenitori dopo essere diventato noto anche altrove.

### Mangiare 3 piatti e cucinarne solo 1

Per partecipare all'iniziativa ci si iscrive sul sito web con un partner di cucina e dopo il termine ultimo di iscrizione si riceve il percorso della

serata. Con il proprio partner si cucina una delle tre possibili portate - esiste il primo e il secondo piatto e un dolce - e lo si consuma assieme a quattro ospiti. Gli altri due piatti vengono mangiati in nella cucina di un altro team. Ad ogni piatto si incontrano sei persone, quindi si cena ad ogni tappa con quattro persone diverse.

**Sviluppo positivo: Richiesto come mai prima d'ora**

A Passau tutto è cominciato qualche anno fa, mentre in altre città il Running Dinner è presente ogni mese ormai da molti anni. Ma Passau non è una metropoli. È cresciuta con ogni "cena volante". – Philipp Eichhorn  
Continua a pagina 5

## Che barba: amata come mai?

**Quale forma di barba è più attraente per il gentil sesso?**

Un sondaggio tra donne svedesi, italiane e tedesche rivela che la barba di 3 giorni non è amata come pensiamo noi uomini. La maggior parte delle nostre partner, infatti, preferisce innanzitutto un viso maschile sbarbato. Per le donne italiane questa forma è la più sexy; ancor più che in Germania o in Svezia. Ma vediamo cosa succede quando si passa alle barbe vere e proprie. Anche qui differenze notevoli: contro il 3% di Germania e Svezia in Italia il 12% delle donne dichiara di amare il pizzo. Anche la barba più detestata varia tra le tre nazioni. In Svezia sono i baffi, in

Germania è il pizzetto e in Italia barba e baffi. Ma con l'influsso degli hipster oggi in Germania si vedono sempre più ragazzi con questo tipo di barba. In generale si può dire che, in tutta Europa, il trend va verso la barba completa.



## Passavia- la città sui tre fiumi

**Una bellissima città conosciuta anche come la Venezia della Baviera**

**Passavia è sempre una bella destinazione per un viaggio.** La città ha il fascino particolare che scaturisce da un misto di bellezza naturale, storia e cultura. I tre fiumi, il Danubio, l'Inn e la Ilz, creano una spettacolare e irripetibile orografia, il cosiddetto "angolo fra i tre fiumi". Il centro storico si trova infatti nella punta formata dalla confluenza dell'Inn e del Danubio. Il Duomo di Santo Stefano è su un'altura al centro di questa punta e domina maestoso l'immagine della città. Dall'altra sponda del Danubio troneggia sul centro la Veste Oberhaus, l'antico castello arroccato sul colle a nord. Dirimpettaio della Veste, ma sul colle a sud della città, è il santuario di Mariahilf (letteralmente: Maria aiutate voi). In passato la città di Passavia fu frequentemente funestata da alluvioni e incendi. Il grande rogo del 1662 distrusse tutta la città, passando, a causa delle scintille trasportate dal vento, perfino l'ampio Inn. Gli architetti italiani Carlone e Lurago ricostruirono Passavia conferendole un aspetto barocco-italiano che stupisce l'ignaro turista. Non mancate di fare una passeggiata sul pittoresco Lunggönn che arriva fino alla punta della città.

### Veste Oberhaus, castello e museo

La Veste Oberhaus, con un'area ristrutturata di 65.000 m<sup>2</sup>, è uno di più grandi e imponenti castelli d'Europa. Il complesso fu costruito nel 1219 ed allargato nei secoli. Il panorama sulla città dalla Veste Oberhaus è mozzafiato. Nel 1932 Passavia ha aperto un museo nel castello che racconta la storia della città e della regione e la vita nel castello. Oggi giorno, con un'a-

rea di 4000m<sup>2</sup>, è uno dei più grandi musei europei. Parte del complesso è anche la Torre dell'osservatorio, su cui si può salire anche di giorno.

### Il Duomo di Santo Stefano

Il Duomo è dislocato sul punto più alto del centro storico. L'organo del Duomo è, con 17.974 canne dell'organo e 237 registri, il più grande del mondo. Un dato incredibile per una città di soli 50mila abitanti, ma comprensibile conoscendone la storia. Passau si arricchì, fino appunto all'epoca barocca, grazie al commercio della legna da ardere e soprattutto del sale proveniente dalle miniere di salgemma della zona di Salisburgo. Con i ricchi proventi di questo commercio il Principe Vescovo regnava allora sulla Diocesi più grande della Germania. Oggi è la più piccola, ma vanta ancora un vescovo proprio. Anche il Duomo fu distrutto nel grande incendio e ricostruito dal capomastro lombardo Carlone in epoca barocca. Furono gli ultimi splendori della città che poi cadde in un sonno secolare.

### Il santuario di Mariahilf

Mariahilf si erge sopra la "Innstadt", come dire L'Oltrerra. È un impianto monastico del XVII secolo. In passato il monastero ebbe una grande importanza come luogo di pellegrinaggio. 321 scalini coperti da una struttura chiusa riparavano i penitenti che pregavano scalino per scalino implorando una grazia da "Maria aiutate voi". Il panorama che si gode dalla terrazza affaccia sulla cosiddetta "parte italiana" di Passavia ed è indimenticabile. – Selina Bischoff  
Continua a pagina 7